



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

INTESA PER L'ADEGUAMENTO DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ANNO 2009

(Disciplina del sistema incentivante ed impiego del fondo per le progressioni economiche e per la produttività)

Delegazione di parte pubblica

Presidente

Prof. Giancarlo Maccarini

f.to Giancarlo Maccarini

Componente

Dott. Giuseppe Giovanelli

f.to Giuseppe Giovanelli

Delegazione di parte sindacale

Rappresentante Segreteria Reg.le CISL Università

Dott. Angelo Vicini

f.to Angelo Vicini

Rappresentante CISL Università di Bergamo

Dott. Elena Caruso

f.to Elena Caruso

Rappresentante CISL Università di Bergamo

Dott. Vera Foresti

f.to Vera Foresti

Rappresentante FCL CGIL Lombardia

Dott. Giampietro Santinelli Maffi

f.to Giampietro Santinelli Maffi

Rappresentante FLC CGIL Bergamo

Sig. Tobia Sertori

f.to Tobia Sertori

Rappresentante FLC-CGIL Bergamo

Sig.ra Mirella Cattaneo

Rappresentante RdB/CUB Pubblico Impiego

Dott. Tiziana PORRO

Rappresentante RdB/CUB Pubblico Impiego

Dott. Orazio MACCARONE

Rappresentante Segr. Prov.le UIL P.A.

Dott. Angelo GRECO

f.to Angelo Greco

Segreteria CISAL Università

Segreteria CONFISAL Università

Segreteria CISAS Università

Componente RSU

Sig.ra Flora Drago

f.to Flora Drago

Componente RSU

Sig.ra Marina Margheron

f.to Marina Margheron

Componente RSU

Dott. Ilaria Merlini

f.to Ilaria Merlini

Componente RSU

Dott. Cristiana Pisoni

f.to Cristiana Pisoni

Componente RSU

Dott. Milena Plebani

f.to Milena Plebani

Componente RSU

Sig. Riccardo Rocchi

f.to Riccardo Rocchi

LE PARTI

prendono atto che - sulla base della preintesa siglata in data 15 gennaio 2010 il Collegio dei Revisori ha attestato la compatibilità dei costi, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del D.Lgvo 165/2001 in data 8 febbraio 2010 e che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 febbraio 2010 ha autorizzato la delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo integrativo

STIPULANO L'INTESA PER L'ADEGUAMENTO DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2009

Bergamo, 30 marzo 2010

Con la presente intesa si provvede ad attuare le disposizioni di cui all'art. 65 del decreto legislativo 150/2009 in materia di adeguamento dei contratti collettivi integrativi vigenti al 15 novembre 2009, data di entrata in vigore del decreto stesso.

L'intesa ha la finalità di rendere disponibili le risorse del fondo di amministrazione per l'esercizio 2010, fermo restando la parte normativa opportunamente adeguata al D.lgs. 150/2009, pertanto non ha natura di contratto collettivo integrativo.

Il 16 dicembre 2009 e il 15 gennaio 2010 le parti si sono incontrate con l'obiettivo condiviso di allineare il contratto integrativo 2009 ai nuovi principi introdotti dalla norma citata, ed in particolare:

- escludere dal sistema incentivante gli istituti che non risultino coerenti con il Titolo III del decreto legislativo 150/2009, ovvero che non siano informati ai principi di selettività ed esclusività dei premi, come per esempio l'Indennità Accessoria Mensile (IAM);
- rafforzare i cardini del sistema di valutazione interno già operante da diversi anni in una logica di progressivo affinamento, in attesa di applicare il Titolo II del citato decreto legislativo;
- attivare le progressioni economiche all'interno della categoria, nel rispetto dei principi di selettività e verifica della soglia di ammissibilità richiesta;
- formulare un'ipotesi di riparto delle risorse;
- conservare la disciplina riguardante gli incarichi di responsabile di struttura e relativa indennità, con l'individuazione più puntuale dei criteri di valutazione applicati.

Di seguito si prendono in esame gli istituti disciplinati dal CCI 2009 che hanno subito delle modifiche in seguito all'entrata in vigore del decreto in parola.

1. Costituzione del Fondo Accessorio 2010

La Costituzione del Fondo Accessorio 2010 non subisce modifiche in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 150/2009.

Resta inteso che la voce "Addendi" potrebbe essere incrementata qualora si verificassero delle cessazioni o dei passaggi di categoria nel corso dell'anno 2010.

Costituzione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 87 CCNL 16.10.2008 – artt. 5-6 CCNL 12.03.2009)

1	Fondo 2004 ex-art. 1, comma 189, Legge 266/2005*	313.747,79	
	Adeguamento ex- art. 41 del CCNL 27.01.2005	10.622,90	
	Adeguamento ex art. 5 del CCNL 28.03.2006	7.567,93	
	Adeguamento previsto ex art. 87.1 lett c) CCNL 16.10.2008	17.120,81	
	Addendi: accantonamento mensilità residue RIA dipendenti cessati ex art. 87.1 lett. d) CCNL 16.10.2008 differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria dei dipendenti cessati ex art. 87.1 lett. e) CCNL 16.10.2008	3.446,47 7.403,85	
	Detrazioni:		
	Quota trasferita al capitolo stipendi del personale di Ateneo per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria (art. 68 CCNL) per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009	178.152,65	
	Importo del fondo per il 2010		181.757,09
2	Risorse destinate a finalizzare la progressione economica all'interno della categoria		50.000,00
	TOTALE FONDO 2010		231.757,09

* Fondo già decurtato del 10% ex art. 67 D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

2. Ripartizione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 88 CCNL 16.10.2008)

La distribuzione del Fondo Accessorio 2010, così come costituito al punto 1, è stata adeguata alla normativa vigente attraverso la ridefinizione del fondo destinato all'incentivazione del personale. Pertanto la ripartizione tra le voci di spesa è la seguente:

a)	Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi (produttività individuale)	118.757,09
b)	Risorse destinate a finalizzare la progressione economica all'interno della categoria	50.000,00
c)	Indennità di responsabilità del personale cat. B, C e D art. 91 CCNL	63 000,00
TOTALE FONDO 2010		231.757,09

Analizzando nel dettaglio le singole voci:

- a) si tratta del fondo destinato al trattamento economico accessorio collegato alla performance, da valutarsi mediante il sistema di valutazione vigente, sino all'attivazione del Titolo II del decreto 150/2009. In ogni caso tale voce costituisce quota prevalente del trattamento accessorio, ai sensi dell'art. 40, .c. 3-bis del D.Lgs. 165/2001 così come novellato dall'art. 54, c. 1 del D.lgs. 150/2009.
- b) fondo stanziato per le progressioni economiche all'interno delle categorie;
- c) fondo stanziato per la copertura delle indennità dei responsabili secondo le modalità previste dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2002, nel rispetto degli importi attribuiti per tipologia di struttura.

3. Indennità Accessoria Mensile

La quota in precedenza computata nel fondo a tal titolo viene riversata nella voce "*Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi*".

4. Risorse destinate alle procedure selettive di attribuzione delle progressioni economiche

Le progressioni all'interno delle categorie B, C, D ed EP interesseranno i dipendenti a tempo indeterminato che maturano il requisito dell'anzianità richiesta al 20.12.2010, prescindendo dalla posizione economica d'inquadramento.

Per quanto concerne i criteri per la selezione e più in generale per la disciplina di tale istituto si rimanda al CCI 2009.

5. Indennità di responsabilità (art. 91 CCNL 16.10.2008)

Per la corresponsione dell'indennità di responsabilità è stata introdotta un'apposita scheda per la valutazione dei risultati e della professionalità conseguiti dai dipendenti titolari della posizione di responsabilità, al fine di definire criteri oggettivi e pubblici, così come previsto dall'art. 25 del D.lgs. 150/2009, in attesa di ulteriori determinazioni che verranno formulate dalla "*Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche*".

Elementi di Valutazione	Punteggio assegnato
Capacità di conseguire gli obiettivi fissati utilizzando le risorse disponibili	da 0 a 3
Capacità di motivare i collaboratori svolgendo anche direttamente funzioni di natura formativa sull'attività dell'ufficio	da 0 a 3
Flessibilità nella gestione del programma di lavoro rispetto alle esigenze dell'Amministrazione	da 0 a 3
Gestione corretta e funzionale dei rapporti con l'utenza	da 0 a 3

Sensibilità alle problematiche d'innovazione delle modalità di lavoro e delle tecnologie di supporto	da 0 a 3
TOTALE	

La valutazione viene effettuata dal Responsabile del Servizio e, per i Responsabili dei Presidi, dal Direttore Amministrativo. L'importo dell'indennità di responsabilità sarà commisurato alla valutazione, effettuata dal responsabile del Servizio oppure dal Direttore Amministrativo, a seconda della posizione di responsabilità conseguita nel rispetto dei seguenti parametri:

- punteggio compreso fra 15 e 12: 100% dell'importo dell'indennità di responsabilità;
- punteggio compreso fra 11 e 8: 80% dell'importo dell'indennità di responsabilità;
- punteggio inferiore a 8: 50% dell'importo dell'indennità di responsabilità.

Per la determinazione del valore dell'indennità e per le modalità di erogazione della stessa, si rimanda all'art. 91 del CCNL 16.10.2008 e all'art. 6 del CCI 2009.

6. Modalità di riparto dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi

Per la costituzione dei fondi da assegnare ai singoli Servizi, così come per la loro distribuzione, si tiene in considerazione anche il personale dipendente che nell'anno 2010 ha partecipato "direttamente" all'attività di conto terzi, purché il compenso derivante sia inferiore a € 3.000.

I dipendenti percettori di tali compensi partecipano alla costituzione e distribuzione del fondo con un valore parametrico di categoria dimezzato.

Pertanto i parametri di categoria rapportati al tempo pieno sono i seguenti:

Categoria Parametro

B	50
C	65
D	85

Si rimanda all'art. 7 del CCI 2009 per i dettagli tecnici di costituzione e distribuzione dei fondi assegnati ai servizi, nonché per la pubblicizzazione degli importi erogati.